

Capitolo Terzo. Solitudine, incontro e gioia

Progetto didattico per il secondo anno della scuola secondaria di II° grado.

Dalla solitudine alla gioia dell'incontro. Esperienze di vita: la cura della fragilità nel sociale e la scoperta della gioia.

PROGETTAZIONE ANNUALE IRC BIENNIO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	TRAGUARDI DI COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare 2. Costruire l'identità libera con domande sul senso della vita 3. Comunicare e collaborare 4. Partecipare e agire autonomamente 5. Individuare collegamenti e relazioni con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa 6. Acquisire ed interpretare le informazioni circa la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di interrogarsi sulla propria identità confrontandosi con il messaggio cristiano al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita 2. Capacità di valutare criticamente il mondo in cui è immerso alla luce della propria fede 3. Realizzazione attraverso l'utilizzo delle fonti autentiche di elaborazione di una propria posizione, libera e responsabile, aperta alla pratica della giustizia e della solidarietà, in dialogo con esperienze e culture diverse. 	<p>Conoscenze Interrogativi Universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le radici ebraiche del cristianesimo e la rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino nel confronto con altre religioni; - la Bibbia come fonte del cristianesimo: la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa; - elementi di storia della Chiesa fino all'epoca medievale; - il valore della vita 	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al cristianesimo; - La Bibbia ed alla sua composizione; - Alcune figure della Bibbia: profeti (Abramo, Re Davide, Mosè) - Gesù di Nazareth: fonti canoniche e non canoniche, tratti fondamentali della personalità, ambiente politico, culturale e religioso. - La Buona Notizia di Gesù di Nazareth. - Il Mistero Pasquale. - Alcuni significati antropologici e teologici circa il senso della vita con il contributo del Magistero - Alcuni Testimoni del medioevo cristiano - Emozioni e sentimenti

		<p>e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione; - utilizzare un linguaggio religioso appropriato distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione; - spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio cristiano, sacramenti, carità; - operare scelte morali tenendo conto del confronto con i valori cristiani. 	<p>l'amore: amore verso se stessi e verso l'altro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carità e filantropia - Introduzione ai sacramenti (Parola e Sacramento): Battesimo e Eucaristia.
--	--	--	--

**UNITA' DI APPRENDIMENTO per il
II anno scuola sec. II grado:
Istituto Professionale Settore dei Servizi**

TITOLO: Dalla solitudine alla gioia dell'incontro (Il contributo di papa Francesco). Esperienze di vita: la cura della fragilità nel sociale e la scoperta della gioia.

DESTINATARI: Classe II.

INSEGNANTI COINVOLTI: IRC, Italiano, Storia.

Il 24 novembre 2013 Papa Francesco dona alla sua Chiesa l'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* ossia LA GIOIA DEL VANGELO.

All'inizio dell'Esortazione al punto n. 1, vi è l'introduzione del suo significato ermeneutico e cioè che «*La gioia riempie il cuore e riempie la vita di coloro che si incontrano con Gesù, di coloro che si lasciano salvare del peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Lui nasce e rinasce la gioia*».

Inizialmente con la classe verrà fatta una breve contestualizzazione/riflessione circa il messaggio che il Pontefice offre alla Chiesa e al mondo con questa Esortazione.

In seguito, la proposta di dialogo e le attività prenderanno avvio e spunto dal contesto sociale di degrado della società oggi, dalla situazione attuale degli adolescenti e dalle loro opinioni circa la Chiesa...

Dopodiché, dopo un'ampia condivisione dei lavori presentati, verrà proposto il Film *Alla luce del sole*, film che mostra l'esperienza umana e di carità cristiana dell'uomo e sacerdote Don Pino Puglisi ucciso dalla mafia nel 1993.

Verranno utilizzati anche filmati di altri testimoni.

Infine, si proverà ad accostare la diversità delle diverse motivazioni/azioni provando a tracciare un breve itinerario interiore.

COMPITO DI REALTÀ	<p>Informarsi e cercare di comprendere le situazioni di disagio sociale nel territorio</p> <p>Conoscere esperienze di prossimità / incontro / amicizia / felicità-gioia sul territorio</p>
PREREQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza di alcune situazioni di degrado sociale nel mondo • conoscenza di alcune situazioni di degrado sociale nella nostra città/regione
ESPERIENZE ATTIVATE	<p>Lettura di documenti/libri, ricerche sul web. Condivisione del materiale, confronto critico all'interno del gruppo di lavoro. Utilizzo di strumenti multimediali. Film proposto: <i>Alla luce del sole</i> + intervista a A. D' Avenia¹¹⁵</p>
TEMPI	10 ore + attività di ricerca fuori orario scolastico
METODOLOGIA	Brainstorming, conversazione guidata, apprendimento cooperativo, mappa nel mezzo, video, dvd e audio di conferenze
FASI DI APPLICAZIONE FASE 1 – 1 ora	<p>Fase 1 (1 lezione): Presentazione dell'attività, brainstorming e dialogo in classe volto a raccogliere eventuali informazioni e conoscenze sul significato di alcune parole chiave soprattutto dal punto di vista sociale – educativo - religioso: senso delle cose/della vita – libertà – amicizia – perdono – amore – problemi e paranoie/gusto del proibito – tempo - spazio – disagio – croce</p>

115 Reperibile su <https://www.youtube.com/watch?v=Wf5JCPHaWc8>

<p>FASE 2 – 2 ore</p>	<p>Fase 2 (2 lezioni). <i>Cooperative learning</i>: suddivisione della classe in 3 gruppi ai quali viene richiesto di approfondire argomenti specifici al fine di produrre una relazione o una presentazione in power-point che dovrà poi essere condivisa con l'intera classe. Parte del materiale sarà fornito dagli insegnanti (coinvolgendo in particolare il docente di lettere e quello di storia per il reperimento e la selezione del materiale)</p> <p>Gruppo 1. La società locale di oggi: realtà economico, sociale. Fonti: quotidiani e giornali locali e siti come: http://www.liberainformazione.org/la-rete/, https://www.avvenire.it/, http://www.settimananews.it/tema/societa/, http://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/index.shtml</p> <p>Gruppo 2. I ragazzi adolescenti oggi e i loro problemi: http://www.doxa.it/cosa-vuol-dire-essere-un-adolescente-oggi/, http://www.profduelpuntozero.it/</p> <p>Gruppo 3. La chiesa di oggi: quale stile appare \ sarebbe bello se... Fonti: brevi testi del Magistero di Papa Francesco https://www.agensir.it/, https://www.vaticannews.va/it.html</p>
<p>FASE 3 – 2 ore</p>	<p>Fase 3 (2 lezioni): Ogni gruppo è invitato a relazionare e condividere con la classe il lavoro di conoscenza e sviluppo effettuato. Raccolta di domande suscitate dalle varie esposizioni. La condivisione è fatta anche con modalità creative e multimediali.</p>
<p>FASE 4 – 2 ore</p>	<p>Fase 4 (2 lezioni): la cura della fragilità nel sociale e la scoperta della gioia. Possibili testimonianze (film <i>Alla luce del sole</i>; intervista a A. D'Avenia).</p>

<p>FASE 5 – 2 ore</p> <p>FASE 6 – 1 ora</p>	<p>Fase 5 (2 lezioni): discussione in classe a partire dalle provocazioni emerse dal film e dall'intervista.</p> <p>Fase 6 (1 lezione): i ragazzi sono invitati nelle due settimane precedenti ad andare, fuori dall'orario scolastico, a incontrare realtà sul territorio in cui si sperimenta apertura positiva all'altro. In classe la discussione guidata verte su analogie e differenze tra le varie esperienze e confronto con le provocazioni emerse dal film</p>
<p>RISORSE UMANE</p>	<p>Docenti coinvolti: IRC, Italiano, Storia.</p>
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE (costruzione di griglie di osservazione e di valutazione)</p>	<p>Si valuterà il prodotto del compito autentico con rubrica a più dimensioni (in allegato). Autovalutazione personale. Griglie per l'osservazione in itinere. Diario di bordo per evidenziare le fasi del processo di apprendimento.</p>
<p>TRAMA DEL FILM in breve «Alla luce del sole»</p>	<p>Don Puglisi, prete del quartiere Brancaccio, è un uomo preoccupato della vita dei ragazzini che toglie dalla strada sottraendoli alla mafia. Valori per lui sono la dignità, il rispetto di sé e degli altri, la condivisione critica e consapevole di regole civili, l'assunzione aperta di responsabilità, la concreta e orgogliosa pretesa di diritti. Senza rispetto per la vita e senza rispetto per sé, i ragazzini imparano a considerare naturali la subordinazione, lo spettacolo della morte, la crudeltà. In cambio, poche migliaia di lire, da dividere fra tutti. Il prezzo della dignità è basso, quando la miseria materiale e ancor più quella morale si fanno cultura, autorità, e addirittura mondo. Si preparano così a diventare mafiosi e a considerare ovvio che gli uomini si dividano tra i molti che camminano tenendo lo sguardo chino, e i pochi che li costringono a farlo. Pare che a Brancaccio nel 1993 – e altrove, e in altri anni – regga su questa temibile ovvietà. <i>Alla luce del</i></p>

sole non lo nasconde. I mafiosi che uccidono Don Puglisi – tanto quelli che gli sparano o che ne danno l'ordine, quanto quelli che ne lucrano in silenzio – sono niente altro che volgari imprenditori di morte. Sono criminali che governano la paura e la miseria, e che fanno della paura e della miseria strumenti di dominio, e di corruzione morale. Il film si interessa della vita, della ricchezza e della possibilità di futuro che si trovano in ognuno dei ragazzini, e meglio ancora dei piccoli uomini e delle piccole donne abbandonati alle strade e alla miseria del quartiere Brancaccio. A loro, con la gioia e la pazienza d'un prete nato e cresciuto in quelle stesse strade e in quella stessa miseria, Don Puglisi dedica quello che nessuno ha dedicato: attenzione, ascolto, rispetto. Egli lo fa non in una prospettiva eroica, ma concreta e quotidiana, più paterna che coraggiosa. Nell'agguato di quel 15 settembre i suoi giovani assassini uccidono un uomo, un prete, un fratello, un amico, padre, e con lui continuano a uccidere la loro stessa speranza di futuro.

(In allegato alcune notizie biografiche di Don Puglisi)

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPITO AUTENTICO				
Livelli Dimensioni	Livello 1 Valutazione 10 -9 Punti 3	Livello 2 Valutazione 8-7 Punti 2	Livello 3 Valutazione 6 Punti 1	Livello 4 Valutazione non sufficiente Punti 0
1. Esposizione	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti.	L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato ; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti	L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce e con la gestualità
2. Modo di esprimersi	Lo studente usa una voce chiara e corretta, pronuncia con precisione le parole	La voce dello studente è chiara e pronuncia correttamente le parole. La maggior parte dei membri dell'uditorio possono sentire l'interroga-	La voce dello studente è bassa. Pronuncia alcuni termini in modo scorretto. Chi ascolta ha difficoltà a sentire quanto viene detto.	Lo studente borbotta, pronuncia i termini in modo scorretto e parla troppo piano perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire.

		zione.		
3. Conoscenza dei contenuti	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.	L'alunno ripete i contenuti riportati sul testo e sugli appunti; ha delle difficoltà a rispondere alle domande. Spesso aspetta suggerimenti da parte dell'insegnante.	L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati sul testo e sugli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste anche con i suggerimenti dell'insegnante.
4. Organizzazione nelle modalità di esposizione	L'alunno espone i contenuti in modo chiaro e lineare secondo una logica predefinita, utilizza schemi grafici per sottolineare i concetti e i passaggi più importanti, rispetta i tempi di esposizione	L'alunno espone, seguendo una buona e corretta successione i contenuti rispettando i tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti non sempre seguendo una logica chiara. Non si aiuta con schemi e non evidenzia i concetti più importanti e le loro connessioni. Rispetta abbastanza i tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti senza seguire uno schema logico. Non rispetta i tempi di esposizione

5. Livello di partecipazione	Lo studente non ha partecipato sufficientemente all'attività	Lo studente ha partecipato sufficientemente all'attività	Lo studente ha partecipato in modo buono all'attività coinvolgendo i compagni	Lo studente ha partecipato pienamente ed attivamente all'attività in modo dinamico e costruttivo
------------------------------	--	--	---	--